



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/the-elevator>

The Elevator

- APPROFONDIMENTI - SHORT CORNER -



Date de mise en ligne : lunedì 4 novembre 2013

Close-Up.it - storie della visione

L'ascensore e il cinema sono sempre andati d'accordo: la *sottile scatola di latta dentro un pozzo*, tormento dei claustrofobici come il professor Robert Langdon de *Il codice da Vinci*, ha spesso affascinato sceneggiatori, registi e scenografi. Sarà perchè è un luogo che costringe ad un'intimità forzata e può generare disagio, tensione, fugaci momenti di riflessione, perché è un mezzo di transito misterioso in cui non si sa mai chi c'è al di là di una porta che si apre e si chiude, o semplicemente perché è una location "fotogenica", suggestiva e metaforica, ma l'elenco dei film in cui è presente una scena ambientata in ascensore è notevole e contempla tutti i generi cinematografici. Nell'horror anni '80 *L'ascensore*, il *lift* assume persino a protagonista del racconto, mentre nel celebre noir di Malle, *Ascensore per il patibolo*, rappresenta l'elemento narrativo attraverso il quale la storia ha un punto di snodo determinante, fino a diventare luogo privilegiato in cui si svolge interamente l'azione in pellicole come *Quelle strane occasioni* o il più recente *Devil*. Sfogliando ancora le pagine della cinematografia si trovano ascensori memorabili, come quello insanguinato di *Shining* nelle spaventose visioni del piccolo Danny o quello che conduce all'inferno il dannato Harry di *Angel Heart*, ma anche quello di cristallo della fabbrica di cioccolato di Willy Wonka; e memorabili scene che hanno per teatro l'ascensore: il macabro epilogo di *Profondo rosso*, la cruenta sparatoria in *The Departed* e l'esilarante ritrovamento di un cadavere in *Misterioso omicidio a Manhattan*.

L'elenco potrebbe ancora "salire" ma ci fermiamo al piano di Greg Glienna, l'autore del soggetto dei film *Ti presento i miei* (2000) e *Cose da maschi* (2003) e regista di *Relative Strangers - Aiuto! Sono arrivati i miei* (2006), che scrive, dirige e interpreta il cortometraggio *The Elevator* il cui titolo esplicita chiaramente l'ambientazione. Il *plot* è molto semplice: un giovane signore dall'aspetto molto curato prende un ascensore in un moderno edificio non meglio definito. Non è dato sapere chi è, cosa fa e dove si sta recando: forse si trova in una struttura sanitaria o in una clinica visto che l'ascensore in salita ad ogni piano si popola di passeggeri *oversize*, presumibilmente in cura presso il centro. In pochi secondi lo spazio vitale si riduce e l'esile protagonista si ritrova compresso dall'enorme mole dei numerosi visitatori. Preoccupato dal fatto che la cabina possa non reggere il peso *extra* e bloccarsi o precipitare rovinosamente, all'ingresso dell'ennesimo passante in sovrappeso, decide di abbandonare l'ascensore per salire su un altro e, sicuro di aver evitato un imminente pericolo e una circostanza sgradevole, si avvia verso una situazione dagli esiti imprevedibili. *Karma* e contrappasso aleggiano intorno al protagonista di *The Elevator* ma solo come pretesti per ottenere un effetto umoristico, unico e vero scopo del cortometraggio di Glienna la cui durata di tre minuti corrisponde a quella possibile e reale di un viaggio in ascensore. Illuminato da una fotografia nitida e contrastata che conferisce al racconto vivacità nel modo caratteristico delle commedie americane, *The Elevator* fa pensare a uno *sketch* stile *Mr. Bean*, solo che, a scandire i tempi comici del racconto, non ci sono le risate registrate ma le note del celebre motivo di *Un homme et une femme* interrotto, in uno dei passaggi più divertenti, da quelle altrettanto celebri de *Lo squalo*.

L'ascensore dunque si conferma ancora una volta come luogo cinematografico adatto a raccontare una storia e il corto di Glienna potrebbe contenere in chiave ironica lo stesso implorante monito della locandina dell'horror di Dick Maas: "Le scale ... Le scale ... Per amor di Dio usate le scale".

Tweeting: Un viaggio in ascensore di tre minuti di comicità per un cortometraggio-*sketch* sugli imprevisti di chi lascia una via vecchia per una nuova.

Where to: Su YouTube all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=Q-TQQE1y68c>

Post-scriptum :

(*The Elevator*); **Regia:** Greg Glienna; **sceneggiatura:** Greg Glienna; **interpreti:** Greg Glienna; **fotografia:** Jeremy Applebaum; **scenografia:** Martha Mendez; **suono:** Al Delgado; **produzione:** Len Austrevich e Jackson Terhorst; **origine:** Stati Uniti, 2010; **durata:** 3',38"